

la nascente Città fu cinta di buoni bastioni e di profonde fosse; e tanta gente vi concorfe a piantarvi casa, che da lì a non molto giunse a mettere insieme quindici mila persone, atte alle arme. Nel mese di Genajo dell'anno seguente 1169, i Consoli della medesima Città, portatisi a *Benevento* ove dimorava Papa *Alessandro*, la misero sotto il dominio e la protezione dei Romani Pontefici, con obbligarli a pagar loro un annuo censo o tributo. L'Atto leggesi presso all'*Ughelli*. Arrabbiava di sdegno *Federigo* contra la Città d'*Alessandria*; e mal soffrendo ch'ella fosse nata ad onta sua, e portasse quel nome a suo dispetto, nell'Ottobre dell'anno 1174 corse con ogni sforzo ad assediarla. Assai fortemente la strinse, e pose in opera ogni sorta di tentativo per sorprenderla: ma tutto in vano. Sicchè alla fine fu costretto di levare il Campo nell'Aprile dell'anno seguente, dopo aver perdute molte delle sue soldatesche. Tal fu il valore degli *Alessandri* assistiti con forze poderose dai collegati Lombardi. Truovo però che nel mese di Marzo dell'anno 1183 questa Città separossi dalla Lega di *Lombardia*, e fece un Trattato di pace particolare con *Federigo*, con impegno di deporre il nome di *Alessandria* odiato da esso Augusto, e di chiamarsi *Cesarea*. Tuttavolta ella tra poco tempo, e forse subito dopo la morte del detto Imperadore, ripigliò il nome primiero di *Alessandria*, che